



FONDAZIONE CAUSA PIA D'ADDA

PROGETTO EDUCATIVO UNITARIO

- S.M. Causa Pia d'Adda di Settimo Milanese (MI)
- S.M. Causa Pia d'Adda di Seguro di Settimo Milanese (MI)
- S.M. Causa Pia d'Adda di Segrate (MI)
- S.M. Causa Pia d'Adda di Burago Molgora (MI)
- S.M. Causa Pia d'Adda di Villa S. Carlo Valgreghentino (LC)



Via Manzoni 43
20121 Milano
Tel.02/6555075 Fax 02/6555238
e-mail info@causapiadadda.it



IDENTITA'

- FONDAZIONE "CAUSA PIA D'ADDA"
- SCUOLA CATTOLICA DI ISPIRAZIONE CRISTIANA

PROGETTO EDUCATIVO

- UN PROGETTO EDUCATIVO UNITARIO
- CENTRALITÀ DELLA FAMIGLIA
- UNA SCUOLA PER E CON IL BAMBINO

SOCIETA' ATTUALE E SCUOLA MATERNA

- UNA REALTÀ IN RAPIDA TRASFORMAZIONE

IL BAMBINO E LA SUA SCUOLA

FINALITA':

- Maturazione dell'identità "*chi sono io*"
- Conquista dell'autonomia "*io sono capace di*"
- Sviluppo della competenza "*io posso fare*"
- Cogliere il messaggio evangelico dell'Amore, della Fratellanza, della Pace "*io ti sono amico*"

STRUMENTI

CONCLUSIONE



Con soddisfazione presento il nuovo progetto educativo della nostra Fondazione: "CAUSA PIA D'ADDA".

Si, con particolare soddisfazione perché è il progetto educativo che chiama ognuno di noi a rinnovare e rilanciare il proprio impegno e passione educativa. Provo sincera soddisfazione anche perché alla strutturazione e alla stesura di questo documento hanno collaborato le insegnanti sia religiose sia laiche che operano nelle scuole dell'infanzia di Settimo Milanese (MI), Seguro (MI), Segrate (MI), Burago di Molgora (MI) e Villa San Carlo(LC), e di ciò le ringrazio vivamente. Un particolare ringraziamento deve essere rivolto al Segretario della Fondazione Dottor Idalgo Gandini che con impegno e perseveranza ha voluto e ha coordinato unitariamente questo lavoro.

Oggi il Progetto Educativo per una scuola acquista un'importanza particolare, tanto che anche lo Stato vuole che ogni scuola abbia un progetto, quale garanzia di qualità per il Piano dell'Offerta Formativa.

Un progetto educativo non è un regolamento, e non fissa una meta da raggiungere ad ogni costo; piuttosto indica un cammino da percorrere, affinché i bambini siano aiutati a crescere come soggetti: liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale.

Se ci diamo tutti la mano e camminiamo insieme lungo le direttive del progetto stesso, i nostri bambini si apriranno con gioia e responsabilità alla vita e diventeranno sicuramente dei protagonisti meravigliosi nella società di domani.

Quindi a tutti, bambini, genitori e docenti, auguro un buon lavoro vissuto nella professionalità e competenza aperto alla speranza, in modo che le fatiche e le delusioni, inevitabili di chi opera nel campo educativo, possano essere sempre superate con fiducia ed entusiasmo.

Il mio augurio e la mia gratitudine.

*CAUSA PIA D'ADDA
Dottor Febo Borromeo d'Adda*



IDENTITA'

FONDAZIONE "CAUSA PIA D'ADDA"

La Causa Pia d'Adda trae origine dal testamento del 21 aprile 1808 del Conte Abate Don Ferdinando d'Adda, a rogito Dott. Luigi Bonola di Monza, quale Legato Testamentario che istituì " a sua erede universale" la Causa Pia d'Adda affinché in perpetuo i redditi della Fondazione fossero devoluti:"...al soccorso ed assistenza dei malati poveri,.....alla distribuzione gratuita di medicinali a....

...omissis...

per insegnare positivamente a leggere e scrivere e le prime quattro operazioni di aritmetica..."

Nel 1890 con la legge n. 6972 del 17 luglio 1890 la Fondazione, obbligatoriamente, diventò Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza.

Attualmente si è ritornati all'origine testamentaria, per cui con decreto della Regione Lombardia n. 17.021 del 20 dicembre 1991 la Causa Pia d'Adda ridiventa Fondazione (Ente Morale) con personalità giuridica di diritto privato.

Nel corso di una storia più che secolare la Fondazione continuò a svolgere le funzioni attribuitele dal suo Fondatore dando maggior importanza e rilevanza ai bambini in età prescolare, edificando, dove indicato nelle tavole della Fondazione, delle scuole materne.

SCUOLA CATTOLICA DI ISPIRAZIONE CRISTIANA

La proposta educativa delle nostre scuole mira allo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino per far sì che si pongano le basi per la formazione di una personalità che si caratterizza:

- per la ricerca del senso della propria vita
- per la sicurezza affettiva e l'autonomia
- per l'apertura alla relazione con gli altri
- per i desideri di scoprire e di conoscere
- per stimolare i bambini alla ricerca di Dio Padre nelle cose e nelle persone
- per cogliere il messaggio evangelico e universale dell'Amore, della Fratellanza e della Pace.

Il bambino è così avviato con gradualità in un clima di rispetto e di amore, a scoprire il significato della propria vita, a crescere nella cultura del cuore, nella speranza del domani, nella fiducia verso gli altri e nella sicurezza del proprio agire, cogliendo il messaggio evangelico dell'Amore, della Fratellanza e della Pace.



PROGETTO EDUCATIVO

UN PROGETTO EDUCATIVO UNITARIO

Il presente progetto educativo unitario è valido per tutte le scuole dell'infanzia gestite dalla Causa Pia d'Adda.

La scuola dell'infanzia concorre, nell'ambito del Sistema Scolastico Nazionale, a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai 3 ai 6 anni d'età, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale e internazionale.

Essa persegue sia l'acquisizione di capacità, di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, sia un'equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità.

Le nostre scuole materne sono aperte a tutti i bambini purché i genitori accettino e condividano i principi umani e cristiani che animano il nostro operare.

Le scuole dell'infanzia hanno come finalità primaria la formazione integrale del bambino nella sua individualità, irripetibilità e globalità.

Tutto questo deriva dalla visione del bambino come soggetto attivo nell'educazione impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

CENTRALITA' DELLA FAMIGLIA

Sono le famiglie che scelgono le nostre scuole e con la loro scelta sottolineano l'impegno di condividere i principi che ci animano e i fini educativi che le nostre scuole si pongono.

Occorre pertanto che ogni famiglia si senta realmente coinvolta nella realizzazione del progetto educativo di cui è parte essenziale.

I genitori hanno diritto di conoscere il progetto educativo della Fondazione Causa Pia d'Adda e il P.O.F. delle singole scuole e di conseguenza le linee della progettazione annuale.

Ai genitori spetta il compito di accogliere, approfondire, condividere l'ispirazione e l'orientamento delle linee del progetto educativo.

UNA SCUOLA PER E CON IL BAMBINO

Nelle nostre scuole i bambini sono protagonisti primari di ogni attività, accettati e amati come persone. Compito dell'educatrice è quello di favorire la formazione integrale della personalità di ogni singolo bambino, facendo attenzione a soddisfare le esigenze interiori di sicurezza, di identità, di affermazione ed espansione dell'io, di significato, di appartenenza e autonomia.



Facendo attenzione allo sviluppo armonico del soggetto le nostre scuole accolgono e fanno proprie le realtà di ogni bambino cercando di dare risposte positive e costruttive alla domanda educativa di ciascuno.

Una scuola “con” il bambino è una scuola che si propone come ambiente ricco di “relazioni positive” che accompagnano il singolo a scoprire il valore di sé, dell’altro e del totalmente “altro”.

Le strategie che le nostre scuole adottano per la promozione culturale e la valorizzazione di ogni singolo bambino, devono consentire, pertanto, al bambino stesso, di prendere coscienza della realtà, di conferire senso alla propria esperienza e di intervenire in termini costruttivi sulla realtà stessa.

SOCIETA’ ATTUALE E SCUOLA MATERNA

In un’epoca caratterizzata da intense trasformazioni sociali come quella che stiamo vivendo proprio per la rapidità dei cambiamenti diventa a volte impossibile essere attenti alle varie trasformazioni e dare risposte adeguate anche ai problemi di tipo educativo.

Questa analisi non ci deve scoraggiare e soprattutto non ci deve cogliere impreparate nel tentare di trovare risposte adeguate all’interrogativo inquietante ed impegnativo di essere una scuola attenta alla società in movimento, tenendo presente che la scuola dell’infanzia diventa un tempo prezioso per le premesse indispensabili alla realizzazione piena delle singole personalità.

Di conseguenza lo stile educativo della scuola materna è marcatamente connotato dall’esperienza (come in famiglia), ma è vissuto in una situazione relazionale più articolata e complessa.

Tutto questo richiede un lavoro di adattamento, un “accomodamento” di molti punti di riferimento, la fatica di ricostruire certezze che l’inserimento momentaneamente sconvolge.

E’ una fatica affettiva e cognitiva insieme, che il bambino supera, nonostante le molte trasformazioni attorno a lui, quando si rivolge agli adulti in caso di bisogno, quando trova “l’amico più amico”, in una parola quando sente di appartenere alla scuola.



IL BAMBINO E LA SUA SCUOLA

FINALITA'

1. Maturazione dell'identità "chi sono io"

- sviluppo della sicurezza e della stima di sé
- capacità di vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi
- esprimere e controllare i propri sentimenti ed emozioni
- capacità di stabilire un rapporto con l'adulto, con i bambini e con la realtà che lo circonda.

2. Conquista dell'autonomia "io sono capace di"

- autonomia intesa non solo come autosufficienza (sapersi vestire, pulire, mangiare), ma come capacità di sapersi riconoscere separato dagli altri ma comunque appartenente ad un gruppo, ciò al fine di superare il proprio egocentrismo ed accettare il punto di vista altrui.

Il bambino acquisterà la capacità di muoversi liberamente nell'ambiente, riconoscendo vari punti di riferimento perché avrà la certezza di allontanarsi, ma soprattutto di saper ritornare, inoltre saprà di poter sbagliare e di essere però compreso e aiutato nel suo errore, dall'adulto che ha al suo fianco.

La relazione con gli altri è possibile quando il bambino è sicuro della sua identità perché presuppone un cammino, una maturazione.

L'adulto ha così un ruolo fondamentale perché con il suo atteggiamento stimola, regola, dà valore al rapporto del bambino con i coetanei.

3. Sviluppo della competenza "io posso fare"

- sviluppo delle risorse e potenzialità del bambino, delle sue curiosità, della voglia di fare, creare, sperimentare e agire.
- La scuola materna deve quindi promuovere esperienze significative affinché il bambino nell'arco di tutta la giornata abbia la possibilità concreta di scegliere, organizzarsi, misurarsi e sperimentarsi.

4. Cogliere il messaggio evangelico dell'Amore, della Fratellanza e della Pace "io ti sono amico"

- aiutare i bambini a osservare, ricordare, chiedersi perché, esprimere sentimenti, gestire la rabbia e condividere la gioia, litigare e far pace, aiutare l'amico in difficoltà, esprimere la gratitudine,.....

Tutto questo diventa capacità di educare alla meraviglia, allo stupore, alla gratuità.



STRUMENTI

Noi educatrici siamo consapevoli che è possibile trasmettere solo ciò che si è. Sarebbe vano ogni sforzo di educare i nostri bambini all'accoglienza, alla generosità, al rispetto di se e degli altri, se i modelli adulti che loro accostano per tante ore al giorno disconfermassero, nei loro rapporti, questi valori. Siamo consapevoli che la scuola materna oggi, rappresenta un importante ambito in cui il bambino può scoprire che anche "il fuori" dalla casa può essere buono e positivo per se.

Questo modo di intendere il rapporto educativo ci aiuta a dar senso e significato a tante azioni quotidiane, a volte apparentemente banali, che costellano la vita della scuola.

Per meglio ottimizzare il lavoro educativo valorizzeremo le seguenti risorse:

- il bambino
- la famiglia
- il collegio docenti
- il personale ausiliario
- la realtà sociale territoriale di ogni singola scuola.

Per un'efficace realizzazione dei programmi scolastici ogni scuola utilizza i seguenti momenti di collegialità e confronto:

- assemblea generale dei genitori
- assemblea di sezione
- consiglio di intersezione
- collegio dei docenti di scuola

CONCLUSIONE

Questo documento vuole avere lo scopo di costituire una "Memoria" della "nostra" Fondazione, e di esprimere a chi ci incontra, soprattutto alle famiglie, le linee educative che guidano il nostro rapporto con i bambini e serva alle educatrici per approfondire e migliorare la propria professionalità ricordando sempre che

"ciascuno può conquistare da sé l'istruzione universitaria, ma l'educazione, nella scuola materna è un dono degli adulti"

RODA KELLOGG